

» **La trattativa** La commissaria europea: gli Stati membri assistano i Paesi del Mediterraneo che fanno fronte a questa pressione

## Contatti da giorni con Bruxelles per trovare una strada

### Il Viminale: l'Ue subentri a Mare Nostrum Non ci dicano che non hanno i soldi

DALLA NOSTRA INVIATA

**BRUXELLES** — I contatti tra Roma e Bruxelles sono stati in questi giorni frequenti e non si esclude che ieri il ministro si sia sentito direttamente con la commissaria Ue agli Affari interni Cecilia Malmström. Ma dopo lo scontro dei giorni scorsi sul tema Frontex, ieri dall'Europa è arrivata una lieve apertura sul tema immigrazione. Il ministro dell'Interno Angelino Alfano ha continuato a sollecitare la sostituzione di «Mare Nostrum» con un'azione europea: «O la questione immigrazione viene presa in mano dall'Europa o l'Italia dovrà adottare le proprie decisioni. #ItaliaNonAspetta» ha twittato il responsabile del Viminale richiamando l'intervista rilasciata al *Corriere*. Un vero e proprio ultimatum che dev'essere arrivato all'orecchio della commissaria Ue Malmström, che dopo il naufragio al largo della Libia e il recupero dei 18 migranti morti a sud di Lampedusa, ha rotto il silenzio di questi giorni vacanzieri e ha affidato (anche lei a Twitter) una dichiarazione ufficiale. «Sono scioccata da queste nuove tragedie in mare, la Commissione continuerà a impegnarsi per aiutare l'Italia nei suoi sforzi».

Malmström ha poi ringraziato le autorità italiane per quanto fatto in questi giorni per salvare migliaia di migranti e ha ribadito l'impegno della Commissione a sostenere l'Italia. «Per questo — ha annunciato — incontrerò mercoledì a Bruxelles il ministro Alfano per definire

meglio le priorità. Ribadisco l'invito agli Stati membri a fornire assistenza ai Paesi del Mediterraneo che fanno fronte a un'accresciuta pressione migratoria e di asilo, in particolare di persone provenienti da campi profughi al di fuori dell'Ue».

L'incontro di emergenza ha allentato leggermente le tensioni tra Roma e Bruxelles, soprattutto dopo che nei giorni scorsi la rigida posizione dell'Ue sul tema immigrazione era stata ribadita con fermezza in risposta ad Alfano. Il ministro aveva chiesto di sostituire «Mare Nostrum» con Frontex, l'agenzia europea che coordina il pattugliamento delle frontiere degli Stati della Ue. «Frontex è una piccola agenzia, senza guardie di frontiera, né navi o aerei» aveva fatto sapere la Commissione ricordando che all'Italia sono arrivati, su quest'emergenza, «aiuti senza precedenti». Ossia circa 500 milioni di euro tra il 2007 e il 2013 e altri 310 per il 2014-2020 a cui si aggiungeranno altri 212 milioni dall'Internal Security Fund. Parole e numeri a cui il ministro dell'Interno aveva reagito giudicando inammissibile uno «scaricabarile a danno dell'Italia».

Un tema su cui ieri è intervenuto anche il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano che con un messaggio al [Meeting di Ci](#) ha chiesto una «coesione nuova della comunità internazionale per il consolidamento dell'Ue intesa come baluardo di democrazia, libertà e giustizia». Un compito non facile, come dimostra il

botta e risposta con l'Europa seguito in Italia da alcune polemiche. Secondo Maurizio Gasparri, senatore di Forza Italia, «la verità è che l'Europa sul fronte immigrazione è sempre stata vile e ha lasciato l'Italia da sola. Il nostro governo, poi — ha sottolineato — si mostra assolutamente impotente e incapace di prendere decisioni». «È arrivato il turno dell'Europa #ItaliaNonAspetta — ha scritto su twitter il presidente dei deputati ncd, Nunzia De Girolamo riprendendo l'hashtag usato da Alfano —. A Renzi il compito di trasmettere il messaggio e far sentire la voce dell'Italia nell'Ue».

Il ministro insisterà con Malmström su un punto: «L'Europa deve dirci con chiarezza se è pronta a subentrare a Mare Nostrum — ha confermato ieri sera Alfano al *Tg1* —. Abbiamo salvato migliaia di vite umane, ora l'Ue deve affrontare il tema della frontiera. Se non se ne farà carico, l'Italia dovrà assumere delle decisioni e prendere delle proprie responsabilità». E sarà proprio questo il nocciolo della discussione con la commissaria Malmström. Dall'incontro il ministro si attende una risposta ufficiale dell'Unione Europea sul subentro all'operazione umanitaria avviata dall'Italia dopo la tragedia di Lampedusa del 2013. «L'Europa non può dire "non abbiamo soldi" — ha avvertito il responsabile del Viminale — perché, l'Italia ha i soldi? Se l'Europa non si farà carico del problema delle frontiere, noi dismetteremo Mare Nostrum, anche se continueremo a farci carico del soccorso in mare».

**Corinna De Cesare**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### L'appello di Napolitano

Il Quirinale auspica «il consolidamento della Ue intesa come baluardo di democrazia, libertà e giustizia»

#### Sul «Corriere»

L'intervista con cui ieri il ministro dell'Interno Angelino Alfano ha rilanciato il pressing sull'Ue per un'azione comune sull'emergenza immigrati: «O la questione viene presa in mano dall'Europa — ha detto il ministro — o l'Italia dovrà adottare proprie decisioni»

